

# La gestione del "quinto potere" di RAI3

2007-10-18 10:48:54



*“Noi faremo una televisione pluralista, mica faziosa come quella che ha fatto il governo precedente”.* Queste furono le parole di numerosi esponenti dell’attuale maggioranza.

A vedere cosa accade in televisione (pubblica), si può osservare che quelle parole sono state disilluse - per chi ci credeva- , dimostrazione ancora una volta di “pluralismo maggioritario” - per chi era scettico-.

Un buon esempio di tutto questo è il caso di RAI3 e della trasmissione Primo Piano andata in Onda Martedì 15, sul tema tanto delicato degli OGM. Quello che è accaduto durante la puntata, può risultare didattico quando si vuol spiegare cosa significa **Parzialità**.

Che la posizione della redazione del TG3 sul tema OGM era e rimane di puro scontro ideologico, lo si sapeva già, ciò che invece lascia interdetti è che questa posizione perduri anche a telecamere spente. Per convincerci basta vedere il sito [http://www.tg3.rai.it/SITOTG/TG3\\_pagina/0,8769,2,00.html](http://www.tg3.rai.it/SITOTG/TG3_pagina/0,8769,2,00.html), dove spudoratamente si fa pubblicità al pseudo-referendum capeggiato da Mario Capanna e da altri caravanserragli insurrezionalisti quali Coldiretti, Acli, Lega Coop, WWF.

Per realizzare il pluralismo è necessario aggiungere voci, non toglierne. L’imparzialità - questa è la parola chiave - si può realizzare solo se tutte le parti interessate hanno uguali possibilità da far udire la propria voce, soprattutto se la voce è quella dell’intera comunità scientifica.

*“Voi siete il quarto potere”* esclamò lo statista inglese Edmund Burke, rivolto ai giornalisti che lavoravano nella tribuna riservata alla stampa nel Parlamento, invitandoli ad una gestione libera e imparziale di uno strumento quale la carta stampata. Un monito che andrebbe ascoltato da chi gestisce il quinto potere!